

IL COMUNE CHIEDE ALLA PROVINCIA DI

# «Nessuno potrà secondo case lungo

Il sindaco di Lavagna assicura che sulla

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** «Sul lungo Entella non ci saranno speculazioni edilizie». Lo precisa il sindaco di Lavagna, Giuliano Vaccarezza, intervenendo, insieme alla sua giunta, nel dibattito sollevato dal progetto per la costruzione dei nuovi argini lungo la sponda lavagnese del fiume. Progetto che, se da un lato ha fatto insorgere gli ambientalisti e tutti coloro che temono le «colate di cemento» e la «cancellazione degli orti», dall'altra ha fatto rizzare le orecchie a chi ha intravisto nell'intervento per la messa in sicurezza dell'Entella l'occasione per sfruttare terreni incolti da decenni. «Inviterò gli ambientalisti a un confronto - annuncia Vaccarezza - ma non voglio che si continui a dare al Comune di Lavagna colpe che non ha: da parte nostra non ci sono atti che riguardino il lungo fiume e la politica delle seconde case è finita da tempo».

Il vicesindaco, Mauro Caveri, precisa che «anche con i nuovi argini», l'area rossa resterà tale e, dunque, inedificabile. L'assessore all'Ambiente, Guido Stefani, si affida alle sue competenze professionali e, da ingegnere, snocciola i limiti del modello matematico adottato dalla Provincia per realizzare il progetto di mitigazione del rischio idraulico dell'Entella. L'assessore al Turismo, Mauro Armanino, ricorda che il Comune ha già chiesto una revisione del progetto. Intervento che il Comune non ha mai nascosto di gradire poco, ritenendo eccessivo l'impatto ambientale. L'assessore all'Urbanistica, Massimo Boggiano, ricorda che sono in via di definizione i criteri per la stesura del Piano urbanistico comunale, strumento che sostituirà lo scaduto Piano regolatore generale. «Attualmente i vincoli del piano di bacino - spiega - freneranno anche la variante per lo svincolo alberghiero, impedendo qualsiasi operazione».

L'assessore all'Agricoltura, Lorenzo Dasso, risponde a chi si schiera dalla parte della piana agricola. «Per salvaguardare gli orti - dice - anche quando gli anziani che se ne occupano non ci saranno più, occorre garantire a chi vorrà investire sul territorio la possibilità di farlo, seppur nel rispetto dell'ambiente». Il capogruppo di «Uniti per Lavagna», il consigliere Laura Bacchella, con delega alla Protezione civile, sottolinea che l'amministrazione comunale deve avere «una visione di insieme, non limitata a singole porzioni del territorio». Il consigliere all'Istruzione, Aurora Pittau, ricorda che prima di tutto c'è la messa in sicurezza e assicura che l'impegno dell'amministrazione è «la salvaguardia della città».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVEDERE IL PROGETTO

## costruire gli argini»

Piana dell'Entella non si speculerà